

Processo rinviato ma blocco dei termini per 15 accusati di associazione a delinquere

Discarica, prescrizione "congelata"

È necessario nominare un nuovo collegio, udienza il 6 febbraio

Bisogna cambiare il collegio giudicante e quindi slitta al prossimo 6 febbraio l'udienza del processo a carico di quindici persone accusate, a vario titolo, di associazione a delinquere e disastro ambientale nell'ambito della gestione della discarica di Alli. Ieri c'è stato appena il tempo perché gli avvocati prestassero il consenso per la rinnovazione degli atti, prima dello slittamento che comunque salva-guarda i termini della prescrizione.

Nel procedimento sono coinvolti l'ex commissario delegato per l'emergenza ambientale in Calabria Graziano Melandri (che si è dimesso dall'incarico

proprio nel corso dell'inchiesta); l'allora assessore regionale all'Ambiente Francesco Pugliano, coinvolto nella vicenda nella sua qualità di ex sub-commissario dell'ex ufficio per l'emergenza dal 5 agosto del 2010 all'8 marzo del 2011; l'imprenditore Stefano Gavioli, di Venezia, proprietario della società Enertech, che per anni ha gestito la discarica di Alli, presunto promotore del sodalizio; Loris Zerbin, di Campolongo Maggiore (Venezia), direttore tecnico della Enertech; l'amministratore di una delle società del gruppo della Enertech, Giovanni Faggiano, di Brindisi; l'avvocato della Enertech, Giancarlo Tonetto, di San Donà di Piave (Venezia); Enrico Prandin, di Rovigo; il commercialista Paolo Bellamio; e ancora Santo Mellace, Antonio Garrubba, Domenico Rechi-

chi, Simone Lo Piccolo, Francesco Attanasio, Adelchi Andrea Ottaviano, Rocco Tavano.

Oltre all'associazione a delinquere, vengono contestati, sempre a vario titolo, pure i reati di abuso d'ufficio, evasione fiscale, corruzione, falso e disastro ambientale. Fra l'altro, tra le contestazioni c'è anche lo sver-

samento di percolato (sostanza altamente inquinante prodotta dai rifiuti) nel fiume Alli e, di conseguenza, anche nel mare Jonio.

Nutrito e agguerrito il collegio difensivo del quale fanno parte tra gli altri gli avvocati Antonio Ludovico, Francesco Iacopino, Valerio Murgano, Vincenzo Ioppoli, Giuseppe Fonte, Aldo Casalinuovo, Stefania Mantella, Francesco Murgia, Annamaria Alborgetti, Mezio Francesco Galluccio, Orazio Vescio, Pasquale Vaccaro, Aldo Truncè, Salvatore Gullì e Crescenzo Santuori. Le parti civili, tra le quali i Comuni di Catanzaro e Simeri Crichi, lo Stato, la Regione e la Provincia, sono rappresentate fra gli altri dagli avvocati Nicola Cantafora, Massimo Scuteri e Federica Pallo-



Alli. Un prelievo di percolato destinato alle analisi di laboratorio